

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	San Vincenzo De Paoli			
34	L'Arena	28/12/2018	<i>BREVI - DONAZIONE NATALIZIA DEGLI INSIGNITI AIOC A CARITAS E S. VINCENZO</i>	2
25	Messaggero Veneto	27/12/2018	<i>RECORD PER NONNO NATALE: OLTRE CINQUECENTO PERSONE ALLA FESTA DI BENEFICENZA</i>	3
6	Il Gazzettino - Ed. Venezia	23/12/2018	<i>LE CELEBRAZIONI DEL NATALE CON IL PATRIARCA MORAGLIA (A.Sperandio)</i>	4
15	Il Verbano	21/12/2018	<i>PROGETTO PONTE ANTICO, COINVOLTE LE ASSOCIAZIONI</i>	5

LEGNAGO DONAZIONE NATALIZIA DEGLI INSIGNITI AIOC A CARITAS E S. VINCENZO

È stato un Natale di solidarietà quello dell'Aioc, l'Associazione insigniti onorificenze cavalleresche di Legnago. In occasione di queste festività, il sodalizio, fondato nel 2007 dall'indimenticato Grand'ufficiale Mario Crocco ed ora presieduto da Valeriano Pavanello, ha donato quanto ricavato dalle quote dei suoi oltre 200 soci a due gruppi di carità legati al territorio ed impegnati quotidianamente a favore dei bisognosi: la Caritas del Duomo e la San Vincenzo, sempre della parrocchia di San Martino. L'Aioc ha consegnato un assegno da 500 euro a ciascuna delle due realtà, rappresentate rispettivamente dal parroco don Diego Righetti e da Claudio Belluzzo, vicepresidente della San Vincenzo, intervenuto a nome della presidente Gabriella Zanferrari. **E.P.**



Record per Nonno Natale: oltre cinquecento persone alla festa di beneficenza



Oltre 500 nonni hanno partecipato all'iniziativa organizzata al Città Fiera

Nonno Natale batte ogni record. Oltre 500 nonni hanno partecipato al Città Fiera alla 16ª edizione dell'iniziativa benefica che ha raccolto 2.342 euro. Il ricavato è stato interamente devoluto all'associazione friulana Progetto autismo Fvg Onlus. L'appuntamento si è svolto nella giornata di Santo Stefano e dopo il grande pranzo si sono tenuti i

consueti momenti dedicati al ballo. Quindi la tradizionale lotteria di beneficenza con in palio 151 premi, offerti dai negozi del centro commerciale.

L'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio del Consiglio regionale oltre al Comune di Udine, Martignacco, Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Corno di Rosazzo, Flaibano, Gorizia, Le-

stizza, Mereto di Tomba, Nimis, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Santa Maria la Longa, Sedegliano e Tavagnacco. A collaborare le più importanti associazioni del territorio: Auser, Anmic, Pro Senectute, San Vincenzo de Paoli, Università della Terza Età, Sindacati Pensionati Cgil, Cisl e Uil. —

Da.Vi.

AL CITTÀ FIERA



Dopo il grande pranzo si sono tenuti i consueti momenti dedicati al ballo



Una tavolata brinda all'appuntamento Nonno Natale

Le celebrazioni del Natale con il patriarca Moraglia

DIOCESI

VENEZIA Il patriarca Francesco Moraglia domani sera a San Marco celebrerà la messa della notte di Natale che avrà inizio alle 23 (e sarà preceduta alle 22.30 comincerà la veglia), mentre l'indomani, 25 dicembre, presiederà il solenne pontificale delle 10.30 dopo il quale andrà a salutare i poveri invitati a pranzo al Centro Cardinale Urbani di Zelarino dalla Caritas con la San Vincenzo.

Sono questi i principali appuntamenti previsti per l'imminente festività. Nei giorni successivi il patriarca, che mercoledì scorso è stato in visita al carcere maschile di Santa Maria Maggiore dove ha parlato di «una catechesi della coscienza», ritornerà a incontrare il 5 gennaio anche le detenute dell'istituto penitenziario della Giudecca dove celebrerà la Messa alle 17.

Il giorno dopo, festa dell'Epifania, presiederà la messa in cattedrale sempre delle 10.30 e poi alle 17.30 i vesperi durante i quali conferirà il mandato a 23 nuovi ministri straordinari della comunione.

Nel frattempo, anche quest'anno si rinnoverà l'esperienza del Capodanno di gratuità, la notte di San Silvestro, con i volontari che festeggeranno l'arrivo del 2019 assieme alle persone bisognose ospitate cinque strutture diocesane: Casa San Pio X alla Giudecca, la Comunità Emmaus a Zelarino, le Comunità del Buon Pastorale a Venezia e Marghera, Casa San Raffaele a Mira e la mensa-dormitorio Papa Francesco di Marghera.

Nel suo messaggio natali-

zio alla diocesi, ieri Moraglia ha messo in guardia da un Natale vissuto solo all'insegna del consumismo e invita i fedeli a cogliere la festività come occasione per investire di più nei rapporti umani, per contrastare quel sentimento di incattivimento che secondo il recente Rapporto del Censis sta permeando la società italiana.

«C'è il rischio - afferma Moraglia nel suo messaggio - di essere distratti e fuorviati da luci che abbagliano e snaturano il significato e il segno autentico della festa che, anche nei più lontani, ha la forza di accendere nostalgie per i valori del Vangelo: la misericordia, il perdono, la riconciliazione, il sentirsi fratelli. Gesù Bambino, diciamo con forza ai nostri piccoli, non è una favola e non va confuso con Babbo Natale!».

«Le ultime indagini statistiche - aggiunge - parlano di un Paese smarrito, disilluso e definito, addirittura, rancoroso e cattivo. Ecco perché ci fa bene ritornare ai fatti semplici e "sconcertanti" del Natale, Si accenda per tutti una luce di speranza e fioriscano nuove relazioni più calde, solidali e fraterne. Nel Bambino Gesù che nasce per noi ci raggiunge, di nuovo, l'amore e la misericordia di Dio che non lascia mai soli e, anzi, dona la gioia, e la pace che sempre invociamo e attendiamo... E liberiamoci da una cultura che ci ha intrappolati e obbligati a guardarci allo specchio e ad accudire oltremisura noi stessi».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OMEGNA Continua l'iniziativa di recupero della zona

Associazioni chiamate a raccolta per contribuire al progetto del Ponte Antico di Omegna e dell'area circostante.

Ora al tavolo dei sei partecipanti iniziali (parrocchia ente capofila, Comune di Omegna, associazione turistica Pro loco, gruppo scout, gruppo alpini e Lions club Omegna) si sono seduti Ablo, Auser, Associazione Omegna si cambia, Associazione Mastronauta, Conferenza di San Vincenzo de Paoli, Lilt, Protezione civile, Pro Senectute e Volontari del Soccorso. A tutti è stato chiesto di partecipare con le proprie critiche e proposte ad un disegno che è definitivo solo per alcuni aspetti. «Si vuole recuperare un percorso medioevale che dalla collegiata Sant'Ambrogio (e quindi dal complesso del battistero) arriva al Ponte Antico, alla chiesa campestre. Passato il ponte si accede - prospettiva futura - al Roccolo per poi scendere alla porta Romana. Un anello già esistente; vi sono tracce nei documenti del Cinquecento», spiega il parroco

Progetto Ponte antico, coinvolte le associazioni

don Gian Mario Lanfranchini. Alcuni interventi si sono già conclusi: è quasi terminata la ristrutturazione, iniziata a ottobre, della chiesa campestre (Santa Maria della Neve). Rifatto il tetto in beola, deviato il corso d'acqua che ha contribuito al deterioramento, sistemati gli intonaci interni ed esterni. Lavori compiuti dalle ditte Valenti e fratelli Traglio. In settimana è stato predisposto impianto per la videosorveglianza. La conclusione è attesa tra gennaio e febbraio e poi via ai lavori del percorso devozionale.

«Entrambi gli interventi costano tra i 50 e 60mila euro» ricorda Andrea Baldioli architetto incaricato assieme a Gianfranco Ciuffo e Alessandro Io-



rio di redigere il *business plan*. Poi verranno sistemate con tubolari le arcate del ponte, su cui passerà il percorso ciclopedonale che ricollegherà, dopo anni, le due sponde dello Storna. E poi? «Si pensa a *workshop* con gli studenti del liceo artistico per la parte in sasso

che sale verso Cireggio. Ricevere da un'associazione un contributo economico per la cartellonistica sarebbe un'altra bella proposta. Il percorso proseguirà in base all'attacco dimostrato dalle associazioni» spiega Baldioli.

Luisa Paonessa

L'INCONTRO SUL PROGETTO DEL PONTE ANTICO

